

Genova

CLASSIFICA LIBRERIE FELTRINELLI GENOVA DAL 19 AL 25 MAGGIO

- | | | | | |
|--|--|---|--|---|
| <p>1 DE GREGORIO
DI MADRE IN FIGLIA
FELTRINELLI
16,00 euro</p> <p>2 ALLENDE
IL MIO NOME È EMLIA
DEL VALLE
FELTRINELLI
22 euro</p> <p>3 CASSAR SCALIA
DELITTO DI
BENVENUTO. UN
INDAGINE DI SCIPIONE
MACCHIAVELLI
EINAUDI
19 euro</p> | <p>4 SALVIDIO
WESTERN. DAL MUTO
ALL'ETÀ DELL'ORO. 150
FILM DAL 1903 AL 1959.
CON LOCANDINE. CON
VIDEO
ERGA
17,90 euro</p> <p>5 SALVIDIO
LA FINE DEL MITO
WESTERN. 100 FILM DAL
1960 AD OGGI. CON
LOCANDINE. CON
VIDEO
ERGA
17,90 euro</p> <p>6 DE GIOVANNI
IL PAPPAGALLO MUTO.
UNA STORIA DI SARA
RIZZOLI
19 euro</p> | <p>7 ROTH
PORTNOY
ADELPHI
20 euro</p> <p>8 DEITCH
KILLER POTENTIAL.
EDIZ. ITALIANA
MARSILIO
20 euro</p> <p>9 DALLA ZORZA
LA GOVERNANTE
MARSILIO
18 euro</p> <p>10 SAVIANO
L'AMORE MIO NON
MUORE
EINAUDI
16,50 euro</p> <p>11 SANDEL, PIKETTY
UGUAGLIANZA
FELTRINELLI
13 euro</p> | <p>12 MILONE
UNA PICCOLA FINE DEL
MONDO. INTORNO ALLA
CRISI PSICOTICA
EINAUDI
13 euro</p> <p>13 DR. SEUSS
OH, QUANTE COSE
VEDRAI! EDIZ. A COLORI
MONDADORI
7,90 euro</p> <p>14 MURRAY
IL GIORNO DELL'APE
EINAUDI
22 euro</p> <p>15 TONELLI
L'ELEGANZA DEL
VUOTO
FELTRINELLI
18 euro</p> <p>16 PAUSCH, ZASLOW
L'ULTIMA LEZIONE
RIZZOLI
12 euro</p> | <p>17 DICKER
LA CATASTROFICA
VISITA ALLO ZODIACO
LA NAVE DI TESEO
20 euro</p> <p>18 TATSU
DANDADAN. VOL. 18
EDIZIONI BD
6,50 euro</p> <p>19 ALBANESE
LA STRADA GIOVANE
FELTRINELLI
16 euro</p> <p>20 SCURATI
M. LA FINE È IL
PRINCIPIO
BOMPIANI
24 euro</p> |
|--|--|---|--|---|



LA COPERTINA

Le pecore
Ovejas,
romanzo di
Sebastian Ávila

Presentazioni
martedì e
mercoledì

di ERICA MANNA

La guerra vista dal margine ha i contorni irreali di un sogno angoscioso, di una terrificante allucinazione. E infatti c'è un gioco, che i soldati fanno ogni mattina: lo chiamano l'Oracolo. "Ognuno poteva scommettere se le cose accadute nel suo sogno, o in quello di un altro, sarebbero successe. Chi ci azzeccava, faceva punti. Quanti più punti, più cibo, più caffè, più mate e più sigarette. Il sogno doveva avere alcuni requisiti fondamentali, come non essere troppo realistico. Per esempio, erano proibiti i sogni con pecore o pinguini".

È qui, intorno a un faro, in un tratto sperduto e senza alcuna rilevanza strategica delle isole Malvinas, che seguiamo i personaggi – o forse, i fantasmi – di una pattuglia dell'esercito argentino narrati nel romanzo *Ovejas* di Sebastian Ávila (Magdalena edizioni). Da qui, la battaglia sembra irreali: lontana eppure vicinissima. I soldati sono ombre, e intorno al faro le ossa di uomini e animali evocano la guerra. Che si insinua sotto la pelle nell'attesa del nemico e nella fame che consumano, nel gelo tagliente. Persino le pecore – le "ovejas" del titolo – indispensabili per la cucina da campo, sono un "coro di fantasmi". Mentre il nemico si insinua nelle menti dei soldati, ridotti alla mera sopravvivenza.

Il romanzo di Ávila – che sarà presentato martedì 3 giugno alle 18.30 alla Feltrinelli di Savona con Marco Delpiazzi e Marco Preve, e mercoledì 4 giugno al centro Banchi alle

I fantasmi delle *Malvinas* il paradigma allucinato della follia di ogni guerra

Presentazione a Savona e Genova, per "Ovejas", dello storico Sébastian Ávila, che racconta incubi e paure di una pattuglia argentina

18.30 con Raffaella Odicino e Giovanni Mari – racconta la ferita aperta della guerra delle Malvinas del 1982. Storico di professione, come sottolinea Sandro Mezzadra nella prefazione, si muove sul confine tra storia, narrazione e letteratura: "La prosa di Ávila ci rende partecipi della fatica di ogni movimento, della difficoltà di respirare". In questo spazio onirico, logorato dall'attesa, "lo spostamento di prospettiva ci fa riflettere anche sull'ubiquità della guerra nei nostri giorni – rimarca Mezzadra – E lo stesso vale per la messa in scena del senso di impotenza, di paralisi di fronte alla guerra che intesse la dimensione onirica della narrazione".

Pagina dopo pagina, il lettore viene risucchiato dalla dimensione al-

lucinatoria dove vero e falso, realtà e follia si confondono. "Non riesco a dormire. – si legge – Non riesco nemmeno ad alzarmi. Se esco dal sacco a pelo, muoio di freddo. Vorrei essere in estate e uscire nel cortile di casa per pisciare o fumarmi una sigaretta. Qui non c'è vita di notte. È tutto all'interno. Un pensiero, poi un altro che si ripete, un ricordo e un altro che si collega al precedente (...). Rigirarsi una e mille volte, credendo così di consumare l'energia che carica la mente. È davvero un faro? Lo sto sognando? A chi tocca il turno di guardia? Non ricordo come siamo arrivati fin qui, chi mi ci ha portato". Perché la guerra è ovunque. Dai campi di battaglia, si insinua dentro. E non ti lascia più.

REPRODUZIONE RISERVATA